

GIUSTIZIA E SOCIETÀ

IL TRIBUNALE DI TRANI

L'Ordine degli avvocati «Magistrati, da rivedere la pianta organica»

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** La nuova distribuzione del carico di lavoro tra i magistrati assegnati all'area penale del Tribunale di Trani non è stata accolta con entusiasmo dagli avvocati, ed in particolare dai penalisti, per le novità sull'assegnazione dei procedimenti per direttissima, ovvero a quelli a seguito degli arresti in flagranza. Sino a poche settimane fa il particolare ruolo era di competenza dei magistrati dell'ufficio Gip-Gup. Ora, proprio per effetto dei nuovi criteri di assegnazione, la trattazione dei processi per direttissima passa alla Sezione Penale del Tribunale, ovvero ai magistrati già impegnati per i dibattimenti che si celebrano davanti alla stessa sezione penale ed alla Corte d'Assise. Non è, ovviamente, una questione di qualità di magistrati ma di numeri quella che ha formalmente sollevato l'Ordine degli Avvocati di Trani in un documento a firma del presidente, avvocato Tullio Bertolino, indirizzato al presidente dell'ufficio giudiziario tranese, Filippo Bortone, al Ministro della Giustizia on. le Andrea Orlando ed al vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura on. le Giovanni Legnini.

L'avv. Bertolino pur prendendo atto della riduzione da 5 a 4 del numero dei magistrati all'ufficio gip-gup (come ri-

feriamo in altro articolo il giudice Francesco Zecchillo è passato a presiedere la Sezione Civile) invita il presidente del Tribunale a rivedere il decreto 27/2015 «sulla base di un accordo condiviso tra tutti i magistrati dell'area penale» e, soprattutto, invita il Ministero della Giustizia ed il CSM a «rivalutare con urgenza la pianta organica dei magi-

strati assegnati al tribunale di Trani per incrementarne il numero almeno di altre 7 unità: 1 per l'ufficio gip-gup; 3 per il dibattimento penale ed altri 3 per l'area civile, che pure - evidenzia Bertolino - è soggetta ad uno stato di quasi in gestibilità dei carichi. È fuor di dubbio - si legge nella missiva a firma del presidente degli avvocati - che tutti i

Sezione civile, passaggio di consegne Trani, Francesco Zecchillo succede ad Alfonso Pappalardo

● **TRANI.** Passaggio di consegne alla presidenza della Sezione Civile del Tribunale di Trani. Al dr. Alfonso Pappalardo, che dal 30 ottobre è passato a presiedere il Tribunale di Brindisi, succede il dr. Francesco Zecchillo. Quest'ultimo è stato, per anni, giudice e coordinatore dell'ufficio gip (giudice per le indagini preliminari) e gup (giudice per l'udienza preliminare) del tribunale tranese. Per Zecchillo si tratta di un ritorno alla sezione civile. Infatti, prima di svolgere le funzioni di giudice del dibattimento penale (peraltro fu lui il presidente della Corte d'Assise che il 28 gennaio 2006 pronunciò, con numerose e pesanti condanne, la sentenza di primo grado del maxi processo "Dolmen" alla mafia del nord barese) e prima ancora di esser a capo dell'ufficio gip-gup, Zecchillo era stato giudice proprio della sezione civile del Tribunale di Trani. Dove, dunque, riapproda dopo oltre 10 anni ma nella nuova veste di presidente. Il dr. Zecchillo dovrebbe, tra l'altro, occuparsi dell'importante ruolo della sezione fallimentare. Al dr. Zecchillo ed al dr. Pappalardo gli auguri de "La Gazzetta" per le rispettive nuove funzioni.

[an.nor.]

L'APPELLO

L'avv. Bertolino ha scritto al presidente dell'ufficio giudiziario tranese, Filippo Bortone, al ministro della Giustizia ed al vice presidente del Csm



IL TRIBUNALE Questione organica

magistrati presso il nostro Tribunale svolgano un ruolo egregio e, talvolta, di grande sacrificio nel momento in cui sono chiamati ad amministrare un carico di lavoro ai limiti della gestibilità. A questo riguardo dev'essere evidenziato, con veemenza, che la pianta organica dei magistrati del nostro Tribunale è rimasta immutata sebbene, dopo l'istituzione della provincia Barletta-Andria-Trani, siano state istituite la Sezione delle Misure di Prevenzione e quella del Tribunale del Riesame cautelare reale, con un ovvio aggravamento del numero degli affari da gestire».

«Oggi - evidenzia Bertolino - la contemporanea presenza di numerosissimi fascicoli pendenti in fase di istruttoria dibattimentale (monocratica e collegiale) e di Corte d'Assise; in fase di gestione e deliberazione sulle richieste di confisca come misura di prevenzione; in sede di riesame avverso i decreti di sequestro, nonché i numerosi fascicoli di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia (che richiedono la presenza dei Giudici presso l'aula bunker del carcere di Trani) rende quasi impossibile assegnare alla Sezione Penale anche i procedimenti per direttissima. Tutto ciò tenendo in debita considerazione che i magistrati assegnati a questo incarico sono 6, presidente compreso».

L'iniziativa La Giustizia malato terminale: quale prognosi?

■ **TRANI** - Si parlerà degli annosi problemi della giustizia nel corso del convegno organizzato per sabato prossimo 7 novembre, nella sala conferenze dello Sporting Club di Trani, dalla sezione tranese dell'Unione Giuristi Cattolici (UGCI) di Trani. Un convegno dal titolo ilare ma purtroppo dai contenuti sempre attuali. L'iniziativa è stata, infatti, intitolata: "Prognosi per un ammalato terminale: la Giustizia". Il convegno vede il patrocinio della sottosezione tranese dell'Associazione Nazionale Magistrati, dell'Ordine degli Avvocati, dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili, della Camera Penale di Trani e dell'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti (UCID) Arcidiocesi Trani-Barletta-Bisceglie. Introdurrà il tema il decano dei magistrati tranesi, dr. Salvatore Paracampo, presidente dell'UGCI Trani. Relazioneranno: il presidente emerito della Corte d'Appello di Bari Vito Marino Caffera (la sua relazione è intitolata "il processo al processo") ed il prof. avv. Giuseppe Losappio, professore associato di diritto penale all'università degli studi di Bari: la sua relazione è intitolata "L'obbligatorietà dell'azione penale: una garanzia costituzionale del principio di uguaglianza oppure un'ipocrisia istituzionale?". Previsti gli interventi anche del sostituto procuratore della Repubblica di Trani Michele Ruggiero, presidente della sottosezione ANM di Trani e dell'avvocato tranese Ugo Operamolla. Il convegno, che avrà inizio alle ore 9, è peraltro accreditato per l'aggiornamento professionale degli avvocati, dei commercialisti e degli esperti contabili. [an.nor.]